

MITT. PAMELA BOOK
VIA RAOUL CHIODELLI N. 31
00132 ROMA

MITT. CARLINO ENZO
VIA CARDINALE LUIGI TRAGLIA N. 29
00132 ROMA

MITT. FERRARA ANDREA
VIA ROBERT MALLET N. 16
00132 ROMA

MITT. MAURIZI ANDREA
VIA FRANCESCO CALTAGIRONE N. 3
00132

MITT. ROTUNNO GIUSEPPINA ILENIA
VIA MADRE TERESA NAPOLI N. 32
00132 ROMA

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'I. C. GIUSEPPE IMPASTATO
DOTT.SSA DANIELA MONACO**

**A TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO**

Roma, 05/10/2017

OGGETTO : DIMISSIONI

I sottoscritti Pamela Book, Carlino Enzo, Ferrara Andrea, Maurizi Andrea e Rotunno Giuseppina, comunicano con la presente le proprie DIMISSIONI IRREVOCABILI come rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Tale scelta, per quanto sofferta, è legata alla grave situazione venutasi a creare a seguito della votazione dell'articolo del nuovo regolamento dell' IC Giuseppe Impastato, che impone l'uscita dei ragazzi di ogni ordine e grado solo in presenza di genitore o delegati a partire dall'anno scolastico 2017/2018; in particolare a seguito dell'assemblea pubblica organizzata dalla Dirigenza per spiegare e chiarire le motivazioni che hanno portato il Consiglio d'istituto all'esito della suddetta votazione, riteniamo di aver adempiuto in maniera ponderata ed attenta al nostro compito, rispettando per quanto di competenza le normative vigenti in materia di tutela del minore di 14 anni.

Durante questi mesi di carica sono state tante le difficoltà affrontate, ma la nostra perseveranza non è mai venuta meno, impegnandoci nel dar voce alle tante segnalazioni che molti genitori ci hanno comunicato, tenendo sempre a cuore il bene dei ragazzi.

Molte volte ci siamo riusciti altre meno, magari per nostra poca competenza, ma la buona volontà e la buon fede non è mai venuta meno. Reputiamo pertanto non accettabile le offese e le mancanze di rispetto che si sono susseguite in questi giorni, verso alcuni membri del Consiglio di Istituto, e a questo punto anche verso le famiglie che abbiamo rappresentato tramite il loro voto.

Le motivazioni che ci portano a questa difficile scelta sono sicuramente riconducibili ai fatti avvenuti nei giorni scorsi, che ci hanno visto oggetto di attacco da parte di alcuni genitori per il nostro operato arrivando ad insinuare di agire per interessi personali per fini ancora poco chiari ma non meno è stata la delusione di essere stati lasciati soli in balia degli eventi tra le ira dei genitori la sera stessa dell'assemblea, a proteggerci solo la presenza della forza pubblica e senza nessun segnale di conforto e di sostegno da parte della scuola nei giorni successivi mentre sono giunti messaggi di solidarietà da alcuni docenti non facenti parte del consiglio.

Purtroppo, forse, il civile confronto auspicato non c'è stato anzi tra i genitori presenti in assemblea sono emerse figure di spicco quali: giuristi, analisti e poeti;

Visto che noi facciamo dell'umiltà una regola di vita, cediamo quella che da qualcuno è stata definita " POLTRONA" per far posto a tali figure.

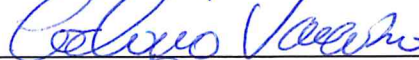
Preoccupati soprattutto che in un clima di tanta ostilità, ogni argomento proposto, venga fatto oggetto di forte ostruzionismo, non riuscendo a raggiungere gli obiettivi di evoluzione dell'istituto che ci eravamo proposti presentando la nostra candidatura, riteniamo opportuno non continuare con il nostro mandato.

Ringraziando genitori e docenti che in questo periodo hanno collaborato con noi e facendo memoria di quanto sancisce la costituzione con l'art.21 in merito alla libertà di pensiero, (Definizione di diritto alla libertà di manifestazione del pensiero • Consiste nella libertà di esprimere le proprie idee e di divulgarle ad un indeterminato numero di destinatari. In ciò si distingue dalla libertà di comunicazione che consiste nella trasmissione del pensiero ad una o più persone. L'unico limite che l'art. 21 della costituzione pone alla libertà di pensiero è il BUON COSTUME, ovvero quelle manifestazioni del pensiero che per la collettività offendono il comune senso del pudore.) concludiamo rispondendo a chi potrà rimanere deluso di questa nostra scelta e quindi accusarci di viltà, dicendo che "La rinuncia non è sempre una sconfitta, anzi a volte è necessaria per rivendicare i propri principi."

BOOK PAMELA



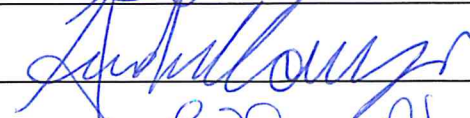
CARLINO ENZO



FERRARA ANDREA



MAURIZI ANDREA



ROTUNNO GIUSEPPINA ILENIA

